



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0015853 del 16/06/2015

Pratica N.

Rif. Mittente:

Enel Produzione S.p.A.
Impianto Termoelettrico Di
Montalto Di Castro "Alessandro Volta"
Località Pian dei Gangani
01014 montalto di Castro (VT)
fax:0766 972133
enel_produzione_ub_montalto@pec.enel.it

e p.c. ISPRA
Via Vitaliano Brancati 48
00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio di AIA della ENEL Produzione spa -
CTE di Montalto di Castro "Alessandro Volta" procedimento di
modifica ID 107/739**

In merito alla domanda di modifica non sostanziale presentata dalla società Enel Produzione S.p.A., al decreto AIA rilasciato per l'impianto in argomento il 16/09/2011, con provvedimento n. DVA-DEC-2011-0000516, relativamente all'installazione di un impianto per la produzione di acqua demineralizzata ad osmosi inversa, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 08 giugno 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0001132.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA affinché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

Ufficio Mittente: Div. IV - Sezione Controllo e Prevenzione Ambientale
Funzionario responsabile: Grande.Zelinda@minambiente.it - 0657225962
DVA-4RI-AG-08_2015-0018.DOC

Renato Grimaldi



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prol DVA - 2015 - 0015236 del 09/06/2015

IPPC-00.2015-00011327

del 08/06/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.

Rif. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da
ENEL PRODUZIONE SpA - CTE di Montalto di Castro "Alessandro Volta" -
procedimento di modifica ID 107/739

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero
dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo.



All. c.s.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

ALL. 1132/2015



Commissione Istruttoria IPPC
Parere – ENEL PRODUZIONE SPA
CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO (VT)

AIA

Autorizzazione Integrata Ambientale

Titolo III-bis. - Parte seconda - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Modifica non sostanziale dell'AIA (prot. DEC-2011-000516 del 16 settembre 2011) relativa all'installazione di un impianto per la produzione di acqua demineralizzata ad osmosi inversa alimentato con acqua di falda- ID(107-739)

GESTORE	Enel Produzione SpA
LOCALITÀ	Montalto di Castro (VT)
GRUPPO ISTRUTTORE	Ing. Marco Antonio Di Giovanni - referente
	dott. Marcello Iocca
	dott. Alessandro Martelli
	dott. Sandro Zampilloni (Regione Lazio)
	ing. Antonello Riccardi (Provincia di Viterbo)
	Sindaco Sergio Caci (Comune di Montalto di Castro)

[Handwritten signature]



Commissione Istruttoria IPPC
Parere – ENEL PRODUZIONE SPA
CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO (VT)

Indice

1.	DEFINIZIONI	3
2.	INTRODUZIONE	7
2.1	Atti presupposti.....	7
2.2	Atti normativi	8
2.3	Atti e attività istruttorie.....	9
3.	OGGETTO DELLA MODIFICA	10
4.	CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA DAL GESTORE.....	11
4.1	Dati base di progetto dell'impianto da realizzare.....	11
4.2	Descrizione del processo	13
4.3	Schede dati di sicurezza delle sostanze	14
4.4	Stima dei consumi di acqua di falda.....	15
4.5	Cronoprogramma dei lavori.....	15
5.	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO.....	16
6.	CONCLUSIONI DEL GI.....	17



Commissione Istruttoria IPPC
Parere – ENEL PRODUZIONE SPA
CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO (VT)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Autorità controllo	di L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lazio.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i..
Gestore	Enel, installazione IPPC sita in comune di Montalto di Castro (VT), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs n. 46/2014).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria IPPC
Parere – ENEL PRODUZIONE SPA
CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO (VT)

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria IPPC
Parere – ENEL PRODUZIONE SPA
CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO (VT)

Relazione di riferimento	Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano tali requisiti possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si tiene conto delle linee guida emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. v-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come introdotto dal D.lgs. n.46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.



Commissione Istruttoria IPPC
Parere – ENEL PRODUZIONE SPA
CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO (VT)

Valori Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
---	---



Commissione Istruttoria IPPC
Parere – ENEL PRODUZIONE SPA
CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO (VT)

2. INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

- Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012/033 del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20 marzo 2012, di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
- vista la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis, la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 è prorogata nelle sue funzioni fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale;
- vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00_2012-000317 del 4 maggio 2012, che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale dell'impianto Enel produzione S.p.A. – Impianto termoelettrico di Montalto di Castro(VT) al Gruppo Istruttore così costituito:
- Marco Antonio Di Giovanni – Referente GI
 - Marcello Iocca
 - Alessandro Martelli
- preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
- Sandro Zampilloni - Regione Lazio
 - Antonello Riccardi - Provincia Viterbo
 - Sergio Caci – Sindaco del Comune Montalto di Castro
 - Giorgio Catenacci ARPA Lazio
 - Marco Rizzuto ARPA Lazio
- preso atto che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:
- Antonio Carmelo



Commissione Istruttoria IPPC
Parere – ENEL PRODUZIONE SPA
CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO (VT)

2.2 Atti normativi

- Visto il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i., Parte seconda concernente le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- vista la circolare ministeriale 13 luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
- visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2005;
- visto il decreto ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
- visto il decreto ministeriale 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;
- visto l'articolo 6, comma 16 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
 - non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
 - deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte quarta del decreto citato;
 - l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
 - devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
 - deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.



Commissione Istruttoria IPPC
Parere – ENEL PRODUZIONE SPA
CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO (VT)

2.3 Atti e attività istruttorie

- Esaminata la domanda di modifica del decreto AIA e la relativa documentazione tecnica allegata trasmessa con protocollo del gestore PRO/AdB-GEN/POG/UB-MC del 01 aprile 2014-0013835 dalla società Enel Produzione S.p.A. con sede legale in Viale Regina Margherita, 125 Roma cap 00198, relativa all'impianto termoelettrico Alessandro Volta sito in Località Pian dei Gangani snc, 010014 Montalto di Castro (VT) ed acquisita con protocollo DVA-2014-0009559 del 03 aprile 2014;
- esaminato il decreto AIA rilasciato, prot. DEC-2011-000516 del 16 settembre 2011;
- esaminato la nota di avvio del procedimento istruttorio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. DVA-2014-0042147 del 22 dicembre 2014;
- vista la nota del Gestore protocollo PRO/AdB-GEN/POG/UB-MC del 30 dicembre 2014 0053251, acquisita con protocollo DVA-2015-0001013 del 14 gennaio 2015 con la quale comunica la variazione del gestore dell'impianto;
- vista la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 13/05/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC-00_2015-0000977 del 13/05/2015 e la conseguente approvazione del GI;
- esaminati i contenuti dei BREF e delle Linee guida di riferimento in materia.



Commissione Istruttoria IPPC
Parere – ENEL PRODUZIONE SPA
CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO (VT)

3. OGGETTO DELLA MODIFICA

Denominazione impianto	Enel Produzione S.p.A. – Impianto termoelettrico Alessandro Volta
Indirizzo sede operativa	Località Pian dei Gangani snc, 010014 Montalto di Castro (VT);
Sede Legale	Viale Regina Margherita, 125 – 00198 Roma
Rappresentante Legale	Giuseppe Molina Viale Regina Margherita, 125 – 00198 Roma
Tipo impianto	esistente
Codice e attività IPPC	categoria 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50MW Classificazione NACE: Produzione di energia elettrica codice .40.11, produzione e distribuzione di acqua calda codice 35.30 Classificazione NOSE-P: Combustione in turbine a gas codice 101.04
Gestore Impianto	Claudio Alteri Località Pian dei Gangani snc, 010014 Montalto di Castro (VT) tel 0766 – 972131 email: claudio.altieri@enel.com
Referente IPPC	Alberto Angeloni Località Pian dei Gangani snc, 010014 Montalto di Castro (VT) tel 0766 – 972238 email: alberto.angeloni@enel.com
Numero addetti	232 (nel 2006)
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001 EMAS



Commissione Istruttoria IPPC
Parere – ENEL PRODUZIONE SPA
CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO (VT)

4. CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA DAL GESTORE

Il Gestore con propria nota del 01/04/2014 (prot. ENEL-PRO 01/04/14-0013835) chiede, ai sensi dell'art. 29-nonies, DLgs 152/06 e s.m.i. e dell'art.4 comma 4 del decreto AIA (prot. DEC-2011-000516 del 16 settembre 2011) l'aggiornamento dell'AIA per la modifica impiantistica di seguito descritta:

installazione di un impianto per la produzione di acqua demineralizzata ad osmosi inversa alimentato con acqua di falda.

Attualmente l'acqua demineralizzata viene prodotta da tre linee di evaporatori del tipo "multiflash" alimentati da acqua di mare. Ogni linea ha una produzione nominale di 100 t/h di distillato.

Per la realizzazione dell'impianto il Gestore ha sviluppato la seguente documentazione tecnica allegata alla stessa istanza di modifica:

- Relazione Tecnica "Unità di dissalazione acqua industriale ad osmosi inversa per la Centrale Alessandro Volta di Montalto di Castro - rev.0 del 21/01/2014";
- N.4 Schede Dati di Sicurezza sostanze/preparati utilizzati dall'impianto;
- Aggiornamento della scheda B_19 "Planimetria approvvigionamento idrico";
- Aggiornamento della scheda B1.2 "Consumo di materie prime alla capacità produttiva";
- Aggiornamento della scheda B_13 "Aree di stoccaggio materie prime, prodotti e intermedi";
- Aggiornamento della scheda B_22 "Stoccaggio materiali e rifiuti";
- Layout impianto;
- Programma cronologico.

Nei paragrafi successivi viene riportata una sintesi delle caratteristiche tecniche dell'impianto per la produzione di acqua demineralizzata ad osmosi inversa alimentato con acqua di falda che si vuole realizzare.

4.1 Dati base di progetto dell'impianto da realizzare

a. Generalità

L'impianto sarà composto da una sezione di filtrazione di demineralizzazione del tipo a membrana con sistema che utilizza membrane di osmosi inversa su acqua di falda, capace di produrre acqua demineralizzata con caratteristiche non superiori alle seguenti:

- Calcio ppm 0.01
- Magnesio ppm 0.05
- Sodio ppm 4.9
- Potassio ppm 0.21
- Bicarbonati ppm 0.6
- Solfati ppm 0.08
- Cloruri ppm 7.7



Commissione Istruttoria IPPC
Parere – ENEL PRODUZIONE SPA
CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO (VT)

- TDS ppm 15
- Durezza (CaCO₃) ppm <0.1
- pH 5
- Conducibilità $\mu\text{S}/\text{cm}$ < 20**

** *Sarà determinante nella scelta del Fornitore il valore più basso possibile della conducibilità in uscita.*

I componenti dell'impianto saranno forniti premontati, installati su skids e idonei al funzionamento per ambienti interni.

L'impianto fornirà una produzione di 4 m³/h di permeato a basso contenuto di minerali dalla sezione finale di demineralizzazione.

b. Pretrattamento

In base alle caratteristiche dell'acqua in ingresso, per evitare intasamenti a causa delle sospensioni presenti, il Fornitore deve prevedere un idoneo sistema di filtrazione e di pretrattamento, che garantisca la portata minima di alimentazione per la potenzialità dell'impianto (4 t/h acqua demineralizzata) e assicuri una vita utile delle candele ad osmosi per un minimo di 3 anni (in funzionamento continuo). A tal proposito il Fornitore potrà offrire sistemi di additivazione chimica nel rispetto della normativa applicabile in centrale.

c. Scarico concentrato e rilancio demineralizzato

Il refluo concentrato all'uscita dal sistema, insieme all'acqua di controlavaggio della eventuale sezione di pretrattamento, verrà inviata all'impianto di trattamento acque reflue (ITAR) attraverso un collegamento da eseguirsi a cura ENEL. Il permeato demineralizzato dovrà essere reso con una pressione residua di almeno 3 bar per essere alimentato in testa ai serbatoi.

d. Interfaccia con l'impianto esistente

L'impianto verrà installato all'interno dell'edificio 122 che ospita un vecchio impianto di trattamento acque (filtri a quarzite). L'area interessata è costituita da tre basamenti in c.a. adiacenti l'uno all'altro, che erano prima impiegati a sostegno delle pompe del vecchio impianto di filtrazione.

Le interfacce con l'impianto saranno composte da:

- collegamento acqua di falda alla flangia della valvola di ingresso al sistema di pretrattamento o direttamente al sistema ad osmosi inversa, nel tipo e diametro (riferimento norme internazionali) da concordare con il Fornitore;
- collegamento del permeato demineralizzato alla flangia di una valvola nel tipo e diametro (riferimento norme internazionali) da concordare con il Fornitore;
- tubazione di raccolta scarichi concentrato e simili (acque di lavaggio ecc.), che saranno convogliati in tubazione di ritorno all'impianto trattamento acque reflue.

Per i prelievi dei campioni sarà possibile scaricare a pavimento.

e. Produzione acqua demineralizzata

Produzione oraria minima 4 m³/h



Commissione Istruttoria IPPC
Parere – ENEL PRODUZIONE SPA
CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO (VT)

f. Recupero del sistema

Il sistema di demineralizzazione ad osmosi dovrà recuperare circa il 50% dell' acqua influente.

Considerando la produzione massima, l'unità dovrà utilizzare circa 8-10 m³/h di acqua di falda in alimento.

g. Rumore

Il livello di pressione acustica dovuto alle apparecchiature fornite, misurato in condizioni stazionarie e in accordo alle norme ISO1996, non deve eccedere 85 dB(A) (tolleranza +0 dB) in ogni punto dell'area in cui sono installate e con le altre apparecchiature non fornite fuori servizio, ad un metro da ciascun componente ed ad una elevazione di 1.5 m dal pavimento. Non sarà applicata alcuna correzione né tolleranza di misura.

Comunque tutti i componenti inclusi nello scopo di fornitura dovranno essere progettati per un livello di pressione acustica non superiore a 82 dB(A) ad un metro di distanza in accordo alla ISO3766.

Nel caso in cui le emissioni sonore eccedano il limite precedentemente indicato, dovrà essere fornita un'opportuna cappottatura fonoassorbente.

4.2 Descrizione del processo

L'acqua di falda, prelevata dai pozzi di Centrale mediante la rete di emungimento, sarà inviata ad un sistema di pre-filtrazione esistente (di cui Enel non garantisce la totale efficacia) per un primo trattamento. Il processo comporterà il passaggio forzato dell'acqua in un serbatoio dall'alto verso il basso attraverso lo strato filtrante che provvederà a bloccare gli inquinanti tipo solidi sospesi contenuti nell'acqua. Infatti l'acqua attraversando il materiale filtrante dall'alto in basso verrà depurata dai Solidi Sospesi Totali eliminando così la torbidità.

L'acqua pretrattata sarà stoccata in due serbatoi esistenti per la successiva fase di processo.

L'acqua pretrattata, prima di essere inviata al sistema ad osmosi inversa, sarà sottoposta ad ulteriore sistema di trattamento per renderla idonea allo stesso. Infine l'acqua sarà inviata al sistema di demineralizzazione ad osmosi inversa di nuova fornitura.

Tutti gli eventuali additivi usati nel processo non dovranno produrre schiume e fanghi rilevabili nello scarico verso l'impianto di trattamento di Centrale.

La linea di uscita dell'acqua dal modulo di demineralizzazione dovrà essere corredata di conduttivimetro automatico in linea che avrà funzioni di segnalazione e blocco per alta conducibilità del permeato, nonché garanzia dell'efficienza impiantistica.

Deve essere prevista la fornitura di un contatore di produzione acqua in uscita dal modulo finale di demineralizzazione e di un flussimetro.



Commissione Istruttoria IPPC
Parere – ENEL PRODUZIONE SPA
CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO (VT)

I reattivi chimici utilizzati per il processo dovranno essere preventivamente indicati dal Fornitore e accettati da ENEL. Il Fornitore si impegna ad inviare le schede Dati di Sicurezza (SDS) in lingua italiana ed aggiornati preventivamente specificando, per ciascuno di questi, le effettive modalità di dosaggio ed utilizzo.

Il sistema di dosaggio di tutti i reattivi e condizionanti chimici dovrà avvenire in modo automatico.

Tutte le stazioni di dosaggio reagenti dovranno avere un sistema di raccolta di eventuali perdite che confluiranno nel serbatoio scarico lavaggi delle membrane per essere rilanciate tramite pompe alla ghiotta degli scarichi acidi alcalini.

4.3 Schede dati di sicurezza delle sostanze

Per ogni prodotto chimico utile al processo di demineralizzazione il Gestore ha fornito le Schede dei Dati di Sicurezza le cui informazioni ecologiche, riportate alla sezione 12, sono di seguito riassunte:

Antincrostante (Ameroyal 428)

Tossicità per i pesci CL50 > 1000 mg/l 96h

Tossicità per la daphnia e altri invertebrati acquatici CE50: 320 mg/l 48h

Tossicità per le alghe CL50: 130 mg/l 72h

Deossigenante (Ameroyal RCR)

Diosolfito di sodio

Tossicità per i pesci CL50 147 – 215 mg/l 96h (trota iridea)
72 – 133 mg/l 96h

Tossicità per la daphnia e altri invertebrati acquatici CE50: 89 mg/l 48h (pulce d'acqua grande)

Tossicità per le alghe CE50: 43,9 mg/l 72h (alga verde)

Tossicità per i batteri CE50: 56,1 mg/l 17h (inibitore di crescita)

Tossicità per la daphnia e altri invertebrati acquatici (tossicità cronica) NOEC > 10 mg/l 21d (pulce d'acqua grande)

Detergente industriale (Ameroyal C800)

Nitrilotriacetato di trisodio

Tossicità per i pesci CL50 93 – 170 mg/l 96h (cavedano americano)
72 – 133 mg/l 96h (trota iridea)

Tossicità per la daphnia e altri invertebrati acquatici LC50: 560 - 1000 mg/l 48h (pulce d'acqua grande)

Idrossido di sodio

Tossicità per i pesci CL50 125 mg/l 96h (gambusia occidentale)

Tossicità per la daphnia e altri invertebrati acquatici CE50: 34,59 – 47,13 mg/l 48h (pulce d'acqua grande)



Nessuna informazione

CROCHON CONTINUA DEL LAVORO									
CROCHON CONTINUA DEL LAVORO	DE	MAY 1991							
		May 1	May 2	May 3	May 4	May 5	May 6	May 7	May 8
1. Crochon CONTINUA DEL LAVORO	0								
2. Crochon CONTINUA DEL LAVORO	10								
3. Crochon CONTINUA DEL LAVORO	14								
4. Crochon CONTINUA DEL LAVORO	5								
5. Crochon CONTINUA DEL LAVORO	7								
6. Crochon CONTINUA DEL LAVORO	7								
7. Crochon CONTINUA DEL LAVORO	5								
8. Crochon CONTINUA DEL LAVORO	7								
9. Crochon CONTINUA DEL LAVORO	6								
10. Crochon CONTINUA DEL LAVORO	6								
11. Crochon CONTINUA DEL LAVORO	8								
12. Crochon CONTINUA DEL LAVORO	3								





Commissione Istruttoria IPPC
Parere – ENEL PRODUZIONE SPA
CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO (VT)

5. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione del sito <http://aia.minambiente.it> non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.



Commissione Istruttoria IPPC
Parere – ENEL PRODUZIONE SPA
CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO (VT)

6. CONCLUSIONI DEL GI

esaminata l'istanza di modifica non sostanziale al decreto AIA prot. DEC-2011-000516 del 16 settembre 2011, trasmessa dal Gestore con nota prot. ENEL-PRO 01/04/14-0013835;

esaminata

e condivise le conclusioni della Relazione Istruttoria, redatta da ISPRA, il 30 marzo 2015 prot. CIPPC-00_2015-0000714 del 01/04/2015;

viste le disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., considerati i contenuti dei BREF e delle Linee guida sui grandi impianti di combustione;

preso atto che il Gestore ha dichiarato di aver effettuato il versamento di euro 2000 come tariffa prescritta e prevista dal decreto interministeriale del 24 Aprile 2008, art. 5, relativa all'istruttoria necessaria all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata per modifica non sostanziale della stessa;

Il Gruppo Istruttore

Premesso

- **che la quantità di acqua che il Gestore può emungere** dai sette pozzi per il funzionamento dell'impianto per la produzione di acqua demineralizzata ad osmosi inversa **deve essere autorizzata dall'Ente preposto;**
- che l'autorizzazione per l'emungimento dell'acqua dai pozzi non è di competenza AIA;
- che il rispetto della suddetta autorizzazione garantirà che non si verifichino effetti negativi sull'ambiente;

Ritiene che:

1. **la richiesta di modifica presentata dal Gestore**, riguardante l'installazione di un impianto per la produzione di acqua demineralizzata ad osmosi inversa alimentato con acqua di falda, non comportando:

- alcuna alterazione degli scarichi idrici esistenti;
- l'attivazione di nuovi punti di emissione;
- alcuna modifica all'utilizzo delle acque;

non modifichi il quadro emissivo e il ciclo produttivo definiti nell'AIA rilasciata e non abbia alcun effetto negativo e significativo sull'ambiente e quindi possa essere considerata
PIC Enel montalto di castro_mod_sost_ID107-739.doc



Commissione Istruttoria IPPC

Parere – ENEL PRODUZIONE SPA

CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO (VT)

modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l e l bis, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

2. Il Gestore debba attenersi all'Autorizzazione rilasciata dall'Ente preposto per la quantità di acqua da emungere dai 7 pozzi.

Dispone che

1. Il Gestore trasmetta all'Autorità Competente l'autorizzazione, rilasciata dall'Ente preposto, per l'emungimento dell'acqua dai pozzi;
2. il Parere Istruttorio Conclusivo allegato al decreto AIA rilasciato, sia aggiornato come di seguito riportato:

alla tabella intitolata "Consumo di materie prime (alla capacità produttiva) di pag. 19 del PIC vanno aggiunte le seguenti 5 righe con relative specifiche contraddistinte da (**) e (***):

Carboidrato (**)	Drewo	Materia prima ausiliaria	AC10	Liquido	497-10-7	Carboidrato soluzione	in	≤ 20	5 43 52/ 53	24 37 60 64	X ₁	10
Antiruggine (***)	Ameroyal	Materia prima ausiliaria	AC10	Liquido	-	-	-	-	-	-	-	0,12

Deossigenante (**)	Ameroyal	Materia prima ausiliaria	AC10	Liquido	7681-57-4	Diossido di sodio	≥ 15 ≤ 25	22 31 41	7 28 39 45 51 60	Xn, Xi	0,12
Detergente industriale (**)	Ameroyal	Materia prima ausiliaria	AC10	Liquido	64-18-6	Acido formico	≥ 15 ≤ 25	35	28 36 37 39 45 51 60	C	0,08
					77-82-6	Acido citrico	≥ 15 ≤ 20	36	45 51 60	Xi	
Detergente industriale (***)	Ameroyal	Materia prima ausiliaria	AC10	Liquido	5084-31-3	Nitrosobisfenolo triacido	≥ 5 ≤ 10	22 36 40		Cato Cat. 3, Xn, Xi	
					1310-73-2	Iossido di sodio	≥ 0,5 ≤ 1	35	28 36 37 39 45 60	C	0,06
					119345-04-9	Benzene, 1,1'- cyclo- tetrapropilidene solfonato di sodio	≥ 1 ≤ 2,5	41 51/5 3		Xi, N	

(**): materia prima ausiliaria aggiunta per condizionamento acqua alimento caldaie ausiliarie.

(***) : materie prime ausiliarie aggiunte per impianto ad osmosi inversa.

3. le schede B 1.2 "Consumo di materie prime alla capacità produttiva", la scheda B_13 "Aree di stoccaggio materie prime, prodotti e intermedi", la scheda B_19 "Planimetria



Commissione Istruttoria IPPC
Parere – ENEL PRODUZIONE SPA
CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO (VT)

approvvigionamento idrico”, la scheda B_22 “Stoccaggio materiali e rifiuti” trasmesse dal Gestore in sede di richiesta AIA con iter conclusosi con il rilascio di autorizzazione prot. DVA-DEC-2011-0000516 del 16/09/2011, siano sostituite con le schede aggiornate trasmesse dal Gestore con nota del 01/04/2014, prot. ENEL-PRO 01/04/14-0013835.

Restano inalterate, a carico del Gestore, tutte le prescrizioni e le disposizioni contenute nel Decreto AIA prot. DVA-DEC-2011-0000516 del 16/09/2011 e del Piano di Monitoraggio e Controllo, parte integrante del suddetto Decreto AIA.